



28 luglio 2024

XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Sante Messe: ore 8,30 - ore 10,30 - ore 18,30

Sabato 27 luglio: Santa Messa *vigliare*: ore 18,30

Dio sfama l'uomo

Sfamare i fedeli che ne facevano richiesta non era una prerogativa del Dio di Israele. Il dio Baal ad esempio, citato più volte nell'Antico Testamento, era considerato il signore della fertilità e dei buoni raccolti.

Ciò che distingue il Signore, l'unico vero Dio, dagli idoli è la rottura della logica dello scambio nella relazione tra umanità e divinità (preghiera in cambio di pane): è il Padre che, in Cristo, assume l'iniziativa e dona gratuitamente all'uomo ciò di cui ha bisogno; una gratuità che arriva fino alla morte in croce.



Dal Vangelo secondo Marco

(Mc 6, 1-15)

Distribuì a quelli che erano seduti quanto ne volevano.

In quel tempo, Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei.

comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo».



Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove potremo

Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?».

Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini.

Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano.



E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». Li raccolsero e riempirono

dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato.

Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: «Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!». Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo.



Parola del Signore.

Come sempre avviene nei vangeli, i segni che hanno valore solo se conducono a Cristo. Per questo l'indicazione temporale dell'apostolo Giovanni (*«Era vicina*

la Pasqua») è di grande importanza: la moltiplicazione dei pani e dei pesci serve al suo scopo se individua in Gesù e nella sua croce e risurrezione la risposta ultima al bisogno di speranza dell'uomo.

PREGHIERA COLLETTA*

 Dio,
nostra forza e nostra speranza,
senza di te nulla esiste di valido e di santo;
effondi su di noi la tua misericordia perché,
da te sorretti e guidati,
usiamo saggiamente dei beni terreni
nella continua ricerca dei beni eterni.
Per il nostro Signore Gesù Cristo,
tuo Figlio che è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

*Domenica XVII del Tempo Ordinario, *anno B*





Nella vecchiaia
non abbandonarmi

cfr. Sal 71,9



Giornata Mondiale
dei Nonni
e degli Anziani

28 luglio 2024



IV Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani

“Nella vecchiaia non abbandonarmi”

(cfr. Sal 71,9)

Domenica 28 luglio 2024 si celebrerà la **IV Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani**. Il tema scelto dal Santo Padre, **“Nella vecchiaia non abbandonarmi”** (cfr. Sal 71,9), **intende sottolineare come la solitudine sia, purtroppo, l’amara compagna della vita di tanti anziani che, spesso, sono vittime della cultura dello scarto.**

Nell’anno di preparazione al Giubileo, che il Santo Padre ha scelto di dedicare alla preghiera, il tema della Giornata è tratto dal Salmo 71, l’invocazione di un anziano che ripercorre la sua storia di amicizia con Dio.

La celebrazione della Giornata, valorizzando **i carismi dei nonni e degli anziani** e il loro **apporto alla vita della Chiesa**, vuole favorire **l’impegno di ogni comunità ecclesiale nel costruire legami tra le generazioni e nel combattere la solitudine**, consapevoli che - come afferma la Scrittura - **“Non è bene che l’uomo sia solo”** (Gen 2,18).

Giornata mondiale dei nonni, il decreto per l'indulgenza

Decreto della **Penitenzieria Apostolica** in occasione della **IV Giornata mondiale dei nonni** che si svolgerà **domenica 28 luglio** prossimo.



È stato reso noto oggi un **Decreto della Penitenzieria Apostolica** in occasione della **IV Giornata mondiale dei nonni** che si svolgerà **domenica 28 luglio** prossimo.

Il tema di quest'anno della Giornata sarà **“Nella vecchiaia non abbandonarmi”**.

Una frase colta da Salmo 71.



Il **Decreto** **“concede benignamente l'Indulgenza Plenaria alle consuete condizioni** (confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice) **ai nonni,**

agli anziani e a tutti i fedeli che, motivati da vero spirito di penitenza e di carità, il 28 luglio 2024, in occasione della Quarta Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani, parteciperanno alle diverse funzioni che si svolgeranno in tutto il mondo”.



Indulgenza plenaria - precisa il documento - “che potrà essere applicata anche come suffragio alle anime del Purgatorio”.



Sempre per lo stesso giorno sarà concessa l’Indulgenza Plenaria a quanti “dedicheranno del tempo adeguato a visitare i fratelli anziani bisognosi o in difficoltà”: fra questi, gli ammalati, le persone sole, i disabili.

Il documento continua nel precisare che l’Indulgenza potrà essere ugualmente conseguita dagli “anziani malati nonché coloro che li assistono e tutti coloro che, impossibilitati ad uscire dalla propria casa per grave motivo, si uniranno spiritualmente alle funzioni sacre della Giornata Mondiale”.

Il Decreto reca la firma del Penitenziere Maggiore, il cardinal Angelo De Donatis.